

Per il rispetto del voto

Oggi la giornata

di manifestazioni

Oggi, nella città è nella provincia, promossa dalla Federazione comunista romana, si svolgerà la giornata di lotta contro i ricatti da parte di un governo con un programma di pace e di progresso democratico, senza preclusioni a sinistra: un governo, cioè, fondato sul rispetto del voto del 28 aprile.

Ecco l'elenco delle manifestazioni:

Comizi: Fiano, ore 20, con Ingrao; Cinecittà, ore 19, in Via Fazio Comini (angolo Uffizi); Natta, Albano, ore 19, in piazza Alberone, con Calandrelli; Centocelle, ore 19, in piazza dei Mirtili, con D'Onofrio; Marranella, ore 19, in piazza Marcella, con Perna; Trullo, ore 19, con Nannuzzi; Labico, ore 19,30, con Gallo; Villa Adriana, ore 19,30, con G. Ricci.

Assemblee: Tivoli, ore 20, con Enrico Berlinguer e Mammucari; Trionfale, ore 20,30, con Paolo Bufalini; S. Polo, ore 20, con Mechini; Monteverde Nuovo, ore 20,30, con Arturo Colombi; Mazzini, ore 19,30, con Giuliana Groggi; Garbatella, ore 20, con Ciana; Ostiense, ore 19, con Roberto Quarto Miglio, ore 20, con D'Alessio; Anagnina, ore 20, con Giovanni Berlinguer; Monteverde Vecchio, ore 20, con Curzi; Laurentina, ore 19, con Luciana Castellina; Castel Madama, ore 21, con Verdini; S. Paolo, ore 19,30, con Greco; Subiaco, ore 20, con O. Mancini.

Tribune politiche: Ludovico, ore 20 (via Alessandria, 119), con Luigi Longo; Trastevere, ore 19,30, in piazza S. Cosimato, con Marisa Rodano; Ponte Milvio, ore 20,30, in piazzale Ponte Milvio, con Trivelli.

Inoltre, alle ore 12, davanti alla Fabbrica Luciani, si svolgerà un incontro tra le lavoratrici e Ton. Marisa Rodano.

LEGGE 167

La Giunta vuol lasciare i due terzi delle aree fuori del piano della edilizia economica: ecco una porta aperta alla speculazione. Come chiuderla? Il Comune ha un'arma per dirigere lo sviluppo della città: applicare subito la legge 167 facendone un mezzo per «correggere» il piano regolatore.

L'intervento di Della Seta

Come quante e quali aree devono essere vincolate

comune

Lavoratori e ATAC

Quando, dopo alcuni mesi, la Giunta si è decisa a dare una risposta all'interpellanza comunista sulla partecipazione dei lavoratori (sia pure con voto consultivo) alle riunioni della Commissione amministrativa dell'ATAC, si è compreso il perché del rifiuto. Si tratta, come ben si comprende, d'una questione di principio, sulla quale molto si è discusso e si discute, dentro e fuori il sindacato. La risposta del

Il gruppo consiliare comunista presenterà 4 ordini del giorno

In Campidoglio, la discussione sulla legge 167 per la edilizia economica e popolare è entrata ormai nel vivo. Ieri sera, il compagno Piero Della Seta ha illustrato la posizione del gruppo comunista sui criteri ai quali il piano dovrà ispirarsi: il piano per il vincolo delle aree necessarie; altri interventi sono in programma per questa sera e per domani sera, quando, dopo la replica dell'assessore al Patrimonio Crescenzi, si voterà sugli ordini del giorno presentati (il gruppo del PCI ne ha preannunciati quattro).

Quali sono i punti deboli della relazione della Giunta? Della Seta vi ha dedicato buona parte del suo intervento. Salta agli occhi, innanzitutto, il crollo verticale delle previsioni del fabbisogno di case nei prossimi dieci anni (2 milioni 800 mila stanze) al calcolo delle stanze che dovrebbero essere costruite nell'ambito della legge 167 (7-800 mila). Ne accennavamo già ieri: molte delle detrazioni fatte dalla prima cifra per giungere alla seconda appaiono arbitrarie o almeno discutibili. Se una cifra appare eccessivamente «gonfiata», l'altra risulta di contro, non giustamente proporzionata. Prendendo per buone queste due cifre, si dovrebbe concludere che la legge 167 dovrebbe coprire solamente un terzo delle costruzioni di case nei prossimi dieci anni, mentre anche recenti ciclorali del mercato dei Lavori Pubblici hanno indicato in circa il 90 per cento la quota della edilizia non di lusso, che rientra quindi nella applicazione della legge.

Le stesse previsioni di massima comportano alcuni seri pericoli. E' evidente, innanzitutto, che ridurre a un terzo del totale il raggio di azione della legge significa in pratica mantenere il vecchio rapporto tra edilizia pubblica ed edilizia privata (attualmente, la prima copre solo una quota che si aggira sul 15 per cento), mentre la 167 è un'arma che non solo permette, ma impone un radicale mutamento. Ridotto il raggio di azione della legge, si è creato un rapporto tra le aree destinate all'edilizia economica e popolare e tutto il resto, che è chiaro che diminuisce anche la possibilità per il Comune di dirigere efficacemente servendosi della legge, il processo di urbanizzazione e di sviluppo della città.

Della Seta, per neutralizzare questi pericoli, ha fatto una proposta che sarà presentata poi, nei prossimi giorni, in un ordine del giorno del gruppo comunista. Ha chiesto cioè che i piani annuali di applicazione della 167 vengano a costituire la massima parte dei piani biennali previsti per il piano regolatore. In altre parole, il Comune dovrebbe tendere a lasciare una impronta fin dai prossimi anni, urbanizzando e favorendo lo sviluppo di alcune zone anziché di altre, e dirigendo, quindi, la crescita della città.

Quali aree scegliere? Come fissare i prezzi? Il principio fondamentale è quello di agire in base ai bisogni effettivi, scegliendo i terreni più opportuni (e non quelli più distanti dal centro, come è accaduto finora). Le zone di espansione (zone «E»), che fino a due anni fa erano terreni agricoli, come tali debbono essere espropriate, senza considerare l'incremento di valore che hanno subito con l'applicazione del p.r. Le aree inoltre, debbono essere scelte in parti proporzionali in tutte le zone della città, favorendo poi — coi piani di attuazione — l'espansione in zone che non siano quelle, congestionate, del quadrante sud.

Luciani: la CGIL ha vinto

Pieno successo della CGIL al lanificio Luciani. Il sindacato unitario è infatti passato, nelle elezioni per il rinnovo della Commissione interna, dal 77 all'87 per cento, conquistando 5 seggi su 6.

Ecco i risultati (tra parentesi quelli relativi alle elezioni del 1952): voti validi 662 (644); CGIL voti 573 e 5 seggi (495 e 5 seggi); CISL 45 e un seggio (103 e un seggio); UIL 44 e nessun seggio (46 e nessun seggio). Per il sindacato unitario, sono risultati eletti Saverio Panetta, Anna Mantovani, Luigi Verardi, Silvana Milani e Luigi Palmieri.

DRAMMA AL MINISTERO

Sciagura

C'è morta una donna



Nel pressi di Castelnuovo, sulla Crisostoro Colombo, tremendo scontro fra una «1100» e una «BMW» ieri verso le ore 15. Guidava la «BMW» Anita Fucci, di 42 anni, abitante in via Calimmo 21. E' morta sul colpo. Tre altre persone sono rimaste ferite. Nella foto: le due auto dopo la sciagura.

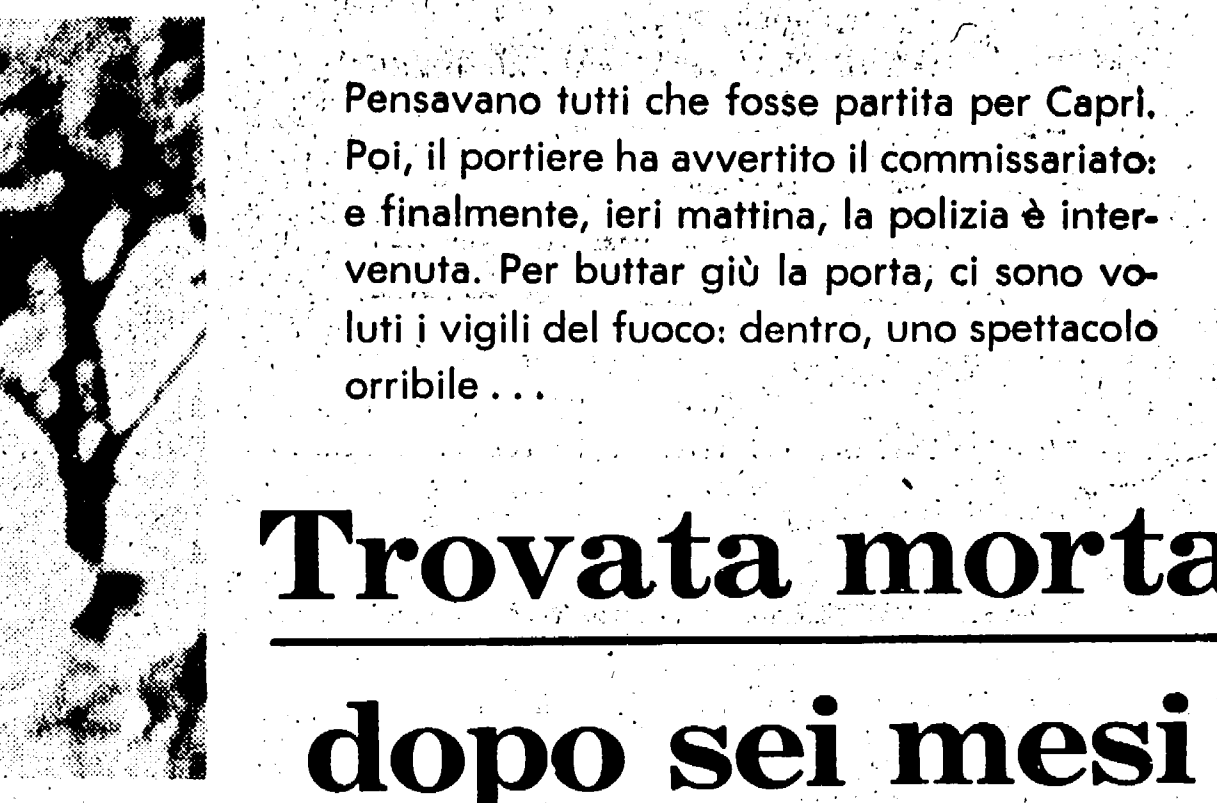
Erà venuta da Napoli, con tre figli, per chiedere la grazia per il marito. Ha atteso ore e ore e non l'hanno ricevuta.

E' svenuta per fame

Per presentare la domanda di grazia in favore del marito carcerato, una donna e i suoi bambini in tenera età hanno trascorso la notte in stazione: poi, tutta la mattina nell'anticamera del ministro. Alle 12,30, ancora non era giunto il loro turno. A un tratto, la poveretta si è svenuta in volto, ha cercato di stringere a sé la bimba più piccola, ma non ce l'ha fatta: ed è crollata svenuta sul pavimento. Ora è ricoverata al Policlinico, mentre i tre piccoli li hanno portati in un istituto per bambini.

Giuseppina Arcellino si chiama la donna: ha 31 anni e abita a Napoli, in via Imbriani 62. Tempo fa, suo marito è stato arrestato e accusato di borseggiaggio: lo hanno processato e poi condannato. Nella misera abitazione, così lei è rimasta sola con i tre bambini (Ida di 5 anni, Giuseppe di 3 anni e Vincenza di uno), senza un aiuto, senza una lira per andare avanti, per sfamarsi.

Disperata, l'altro giorno, Giuseppina Arcellino ha deciso: ha bussato alla porta dei vicini di casa, ha chiesto a ognuno poche centinaia di lire in prestito e, con quel denaro, è corsa alla stazione per prendere il primo treno per Roma: voleva chiedere la grazia per il marito... E' arrivata quando già era buio. Non sapeva dove trascorrere la notte ed è rimasta nella sala di attesa, coprendosi con la sua creatura.



Dorothy Stevenson Welling in una recente foto

accanto al figlio ucciso

L'orribile scoperta nell'appartamento di via Cesare Beccaria - La relazione con un medico italiano

Una signora americana ha ucciso il figlio di dieci anni e poi si è tolta la vita. Il tragico episodio è avvenuto circa sei mesi fa, ma è stato scoperto solo ieri. Polizia, vigili e tutti coloro che conoscevano la straniera sono concordi nell'affermare che ella deve avere agito in preda di una crisi di follia. Solo in una mente malata poteva infatti nascere un disegno così agghiacciante. Dorothy Stevenson Welling, insegnante di danza, aveva 45 anni e abitava a Roma in un appartamento di cinque stanze, in via Cesare Beccaria 11, al Flaminio, con il figlio Daniele: un bambino di nove anni che frequentava un istituto inglese, la St. George School di via Salaria.

Dal novembre scorso, la Stevenson non era più uscita dall'appartamento, al quinto piano del palazzo, ma il portiere era convinto che la donna fosse partita per Capri con il figlioletto senza aver lasciato alcun recapito. In questo lungo periodo è arrivata moltissima posta per l'americana. Quando la cassetta nell'atrio è stata aperta, le lettere sono state fatte scivolare sotto la porta dell'appartamento. In questi ultimi tempi, il portiere aveva sentito, un certo odore, come di gas, per le scale dello stabile. Per vincere il cattivo odore, anzi, la moglie aveva cominciato a lavare gli scalini e i pianerottoli con un forte disinfettante, ma tutto era stato inutile. Così l'uomo, Pietro Pioppi, ha avvertito l'ora scura del commissariato di Porta del Popolo e ieri mattina il commissario Scire si è recato nello stabile di via Beccaria.

Dopo aver bussato ripetutamente e invano alla porta, il funzionario ha fatto intervenire i vigili del fuoco: la porta è stata forata non senza difficoltà, poiché era chiusa dall'interno con un grosso paletto di ferro.

Nell'appartamento, il cattivo odore era insopportabile. Il primo vigile che vi è entrato ha scorto per terra un gattino morto. Tutte le porte erano chiuse a chiave ed è stato necessario sfondare una porta per entrare. In una stanza, una maggiore resistenza delle altre: infatti, oltre ad essere chiusa a chiave con due mandate era stata barricata con una grata di ferro.

Superato anche questo ostacolo, una scena tremenda si è presentata agli occhi dei vigili e degli agenti: il piccolo Daniele giaceva bocconi a terra; anche la madre era riversa sul pavimento, ma aveva la testa appoggiata a una base sedia. In una stanza, un bracciale d'oro di ottima fattura e di notevole valore era scivolato al suolo. Il bambino indossava un pigiama a disegni, mentre l'americana, portava una leggera sottoveste nera sopra una maglietta di filo. Nella stanza, che originariamente era la stanza da letto della madre e del figlio, sono stati trovati altri due gattini morti. I vetri e le imposte della finestra erano chiusi e tutte le fessure, compreso quelle della porta, tappate con carta e stracci.

In un primo momento, gli investigatori hanno pensato che la Stevenson e il piccolo Daniele fossero rimasti vittime di un assassinio. L'ipotesi è stata però subito scartata perché quella che sembrava una donna di alto rango, dall'appartamento, cioè una scala che dalla cucina porta all'altezza delle terrazze si affacciava su un vano chiuso a chiave. Nella stanza sono stati trovati tre coltelli di marca tedesca con lama lunga 18-20 centimetri con cui la donna ha spinto fino alla gola il figlioletto, dopo aver ucciso Daniele.

Dorothy Stevenson aveva altri due figli, due gemelli nati dal suo primo matrimonio con un americano, Mike e Melinda, hanno 24 anni e vivono in Scozia. Dopo il divorzio, la donna venne in Italia con tutte e due le figlie. Capri, conobbe un medico napoletano, Enzo Pansini, sposato e padre di una bimba. Dalla relazione nacque, nel '54, Daniele, che fu chiamato così in onore di un amico di famiglia che era morto.

Nel '58, Mike e Melinda tornarono a vivere con il padre e Dorothy Stevenson rimase con Daniele e i Pansini in Italia. Invece nello stesso anno, il medico partì per l'Argentina. Quello che era sembrato all'inizio un grande amore finì bruscamente: da allora la donna, già malata di nervi, venne colpita da nuove crisi del male. Più volte i medici furono costretti a farla ricoverare in casa di cura per periodi più o meno lunghi. Qualche amico consigliò alla Stevenson di tornare in America, ma lei non volle mai sentire parlare. Ogni volta che chiedeva il rinnovo del visto di soggiorno, lo giustificava, affermando che doveva rimanere in Italia per potersi esporre con il Pansini, a sua volta in attesa dell'annullamento del precedente matrimonio. Ma la storia d'amore era invece finita da tempo.

Nell'aprile scorso la madre di Dorothy Stevenson, che risiede a Amarillo negli Stati Uniti, non ricevendo più notizie della figlia, si rivolse allo studio dell'avvocato Carmelitti perché fosse fatto un'indagine. L'uomo è rimasto comprensibilmente sconvolto dalla tragica notizia.

Ieri sera è stato informato di quanto era successo alla madre di suo figlio e al piccolo stesso, il dott. Pansini, che di recente è tornato a Napoli, dal quale assistente il padre gravemente ammalato. L'uomo è rimasto comprensibilmente sconvolto dalla tragica notizia.

La polizia, informata dal legale, inviò alcuni agenti nella casa di via Beccaria: ma trovandolo chiuso e riscontrando che tanto il gas che la corrente elettrica erano state staccate dalle rispettive aziende di erogazione abbandonarono incredibilmente le indagini. In un garage, nei pressi dell'abitazione è stata trovata una «bianchina» intestata alla donna: oltre ai documenti, sul sedile posteriore giaceva una borsa da scuola con i libri e i quaderni del piccolo Daniele.

Ieri sera è stato informato di quanto era successo alla madre di suo figlio e al piccolo stesso, il dott. Pansini, che di recente è tornato a Napoli, dal quale assistente il padre gravemente ammalato. L'uomo è rimasto comprensibilmente sconvolto dalla tragica notizia.

Ieri sera è stato informato di quanto era successo alla madre di suo figlio e al piccolo stesso, il dott. Pansini, che di recente è tornato a Napoli, dal quale assistente il padre gravemente ammalato. L'uomo è rimasto comprensibilmente sconvolto dalla tragica notizia.

Pensavano tutti che fosse partita per Capri. Poi, il portiere ha avvertito il commissariato: e finalmente, ieri mattina, la polizia è intervenuta. Per buttar giù la porta, ci sono voluti i vigili del fuoco: dentro, uno spettacolo orribile...

Trovata morta dopo sei mesi

Cifre della città

Ieri, sono nati 60 maschi e 54 femmine. Sono morti 22 maschi e 19 femmine, dei quali 4 minori di 7 anni. Matrimoni celebrati 159.

Le temperature: minima 14, massima 28. Per oggi, i meteorologi prevedono cielo in prevalenza poco nuvoloso.

Provincia

Il compagno Fernando Di Giulio è stato eletto presidente del gruppo consiliare comunista al Palazzo Valentini in sostituzione del compagno Perna recentemente eletto vice-presidente del gruppo consiliare comunista.

Il compagno Perna, che ha sostituito il compagno Maderchi e Salinari sono stati confermati nell'incarico di vice-presidenti. Il consiglio provinciale si riunirà oggi alle 18 per discutere, fra l'altro, mozioni e interrogazioni.

Festa de' nontri

La tradizionale «Festa de' nontri» si svolgerà quest'anno dal 20 al 28 luglio prossimo. Il sindaco, cronista romano, ha concesso il suo patrocinio alla manifestazione.

Autoferrotranvieri

Nel pomeriggio di oggi, alle ore 16,30, si aprirà nel salone della Lega delle Cooperative, in via Guastaldi 9, il VI congresso autoferrotranvieri. I lavori proseguiranno nella giornata di domani e di sabato. Il congresso, oltre ad affrontare i problemi della categoria, discuterà anche sulla situazione dei trasporti pubblici.

Funerali

Alle ore 15 di oggi si svolgeranno i funerali di Antonio Medini, l'operaio di Montepiace, ucciso da una gru mentre cavava un autotreno. Il feretro partirà dall'obitorio del Policlinico e sarà tumulato al Verano. I compagni della sezione PCI di Montepiace rinnovano ai familiari dello scomparso le loro condoglianze, ai quali aggiungono quelle della redazione dell'Unità.

Fugge per uccidersi

Una giovane donna (Dina Battazza, 32 anni, abitante al chilometro 15 della Salaria) è fuggita di casa tre giorni fa, dopo aver ucciso il marito e i tre figli in tenera età. Ha lasciato poche righe: è convinta di essere gravemente malata e ha intenzione di uccidersi.

Una spinta e via la borsa!

Buio pesto in via dei Quattro venti: il rapinatore ne ha approfittato. Non visto, si è avvicinato l'altra sera alla signora Pansini, che non si è accorta che le ha strappato la borsa. Il «bottino»? Cinquantamila lire.

Gerda resta in carcere

Gerda Rodapp, l'amica della ragazza tedesca assassinata a coltellata in via Sicilia, rimarrà per ora in carcere. Ieri mattina, il giudice istruttore ha respinto l'istanza di libertà provvisoria avanzata dall'avvocato Vittorio Patena Tubulazzi, perché sussistono tuttora indizi sufficienti che provano il reato di favoreggiamento. Gerda è a Rebibbia da ormai 30 giorni. Al suo legale ha scritto: «Credo che io non ho più nulla da fare e che la mia situazione...».

Il giorno

Oggi, giovedì 20 giugno (191-194). Onomastico: Gervasio. Il Sole sorge alle 4,38 e tramonta alle 20,13. Luna nuova il 21.

piccola cronaca

L'«Edile»

La piattaforma rivendicativa del nuovo contratto di lavoro degli edili è stata pubblicata in un numero speciale dell'«Edile», stampato a cura della FILLEA-CGIL provinciale. Il giornale è in distribuzione in tutti i cantieri di Roma e della provincia. Quel lavoratori che ancora non l'hanno avuto possono richiederlo al sindacato (via Machiavelli 70). Il numero speciale dell'«Edile» contiene fra l'altro un articolo del segretario nazionale della categoria, Elio Capodaglio.

Conferenze

Oggi, all'Università pubblica, alle ore 18,30 l'avv. Aldo R. Accoli parlerà sul tema: «Ricordando la scelta d'Atene».

Alle 19,30, inoltre, il prof. Mariano Baffi parlerà su: «Antologia della musica popolare romana».

partito

Comitato direttivo

Oggi e domani, alle ore 9, si riunisce il comitato direttivo della FEDERAZIONE ALL'OPERAIO. I) La situazione politica e l'azione del partito. Relatore: compagno Bufalini. 2) Il bilancio della Federazione. Relatore: Maderchi.

Convocazioni

Ore 17, SAN LORENZO, Cellula deposito Locomotive F.S. (Bencini). Questa sera, tutti i compagni della sezione BALDINI sono invitati alla manifestazione che si terrà nella sezione TRIONFALE alle 20,30.

F.G.C.

Ore 19, è convocato in FEDERAZIONE il Comitato direttivo. I compagni sono vivamente pregati di non mancare.

Fugge per uccidersi

Una giovane donna (Dina Battazza, 32 anni, abitante al chilometro 15 della Salaria) è fuggita di casa tre giorni fa, dopo aver ucciso il marito e i tre figli in tenera età. Ha lasciato poche righe: è convinta di essere gravemente malata e ha intenzione di uccidersi.

Una spinta e via la borsa!

Buio pesto in via dei Quattro venti: il rapinatore ne ha approfittato. Non visto, si è avvicinato l'altra sera alla signora Pansini, che non si è accorta che le ha strappato la borsa. Il «bottino»? Cinquantamila lire.

Gerda resta in carcere

Gerda Rodapp, l'amica della ragazza tedesca assassinata a coltellata in via Sicilia, rimarrà per ora in carcere. Ieri mattina, il giudice istruttore ha respinto l'istanza di libertà provvisoria avanzata dall'avvocato Vittorio Patena Tubulazzi, perché sussistono tuttora indizi sufficienti che provano il reato di favoreggiamento. Gerda è a Rebibbia da ormai 30 giorni. Al suo legale ha scritto: «Credo che io non ho più nulla da fare e che la mia situazione...».

Sosta senza multa

Da oggi, per una settimana, non più «parcheggiamenti» facilitati (divieto di sosta). Comincia una nuova fase dell'eclettismo. Si può lasciare la macchina in mezzo alla strada, allora? Alt, non fidatevi! C'è una postilla che non fa perdersi di vista: poco questa prima impressione, si cercherà di non fare il paradosso, ma nel caso di automobilisti particolarmente indispettiti, non solo si potrà ricorrere al taccuino, ma perfino all'autografo, per trasferire la vettura troppo ingombrante in un parcheggio comunale (a spese, naturalmente, del leghista più opportuno). Le contravvenzioni per divieto di sosta, nell'ultimo anno, sono state oltre 240 mila: circa il 40 per cento del totale.

Capitolini

Riforma tabellare

Su un'altra delle realizzazioni mancate dell'attuale amministrazione capitolina — la riforma tabellare — ieri sera i compagni Lapicciarella e Gigliotti, membri della commissione consiliare per il personale, hanno inviato una lettera all'assessore Maria Muti e al sindaco. Il problema interessa largamente le ventimila capitolini, che da tempo chiedono non solo un miglioramento del trattamento economico, ma anche una riforma strutturale che serva a snellire e svegliare la «macchina» del Campidoglio.

Data la scadenza di precisi impegni presi con i sindacati — chiedono i due consiglieri comunisti — è necessario accelerare i tempi di predisposizione della riforma tabellare.

Se infatti — aggiungono — si deve giungere a discutere in Consiglio prima della fine di luglio il progetto della Giunta, in modo che esso possa, con le debite approvazioni delle autorità tutorie, rendersi esecutivo entro il primo gennaio 1964, è indispensabile che la commissione tecnica, i sindacati e la Commissione consiliare, secondo la procedura concordata, possano immediatamente affrontare, punto per punto, gli aspetti fondamentali della nuova tabella organica.